



di **Valerio Staffelli**  
informatore pubblico

# LA RICERCA DEI BUONI POSTALI (RUBATI) È SENZA FINE

IN CASA DI UN LETTORE, I LADRI SOTTRAGGONO I FOGLI CHE DOCUMENTANO TRE BUONI FRUTTIFERI DEL 2004. LUI FA DENUNCIA, MA DA MESI NESSUNO RIESCE A RISALIRE AI TITOLI

## CARI AMICI DI OGGI,

parliamo di Buoni fruttiferi postali. A un lettore sono stati rubati e... sapete che cosa è successo?

## SEGNALAZIONE

Ciao Valerio, sono Alessio da Udine e sono disperato perché nel dicembre 2014 dei balordi sono entrati in casa portandomi via tutto, compresi tre Buoni fruttiferi postali che mi avevano regalato nel 2004, il giorno del mio compleanno. Non sai che nervoso in questo momento di crisi. Ho fatto subito denuncia ai Carabinieri e sono andato all'ufficio postale della mia città. Ho dato gli estremi (miei dati, periodo e luogo di emissione) ma gli operatori non sono riusciti a risalire ai titoli. Ho dovuto pagare più di 30 euro per una ricerca più approfondita. Paradossalmente, non ci crederai, ma anche quella non ha prodotto alcun risultato. Sono passati nove mesi, chiamo ogni giorno l'ufficio postale e ho inviato delle raccomandate alla sede centrale di Poste Italiane, ma ancora nessuna notizia. Mi sento "cornuto e mazzaiato".



## SPERANZOSO

Il signor Alessio non ha perso la speranza: attende ancora che una copia dei suoi Buoni fruttiferi venga ritrovata negli archivi dell'ufficio postale di Udine dove erano stati acquistati.

## INDAGINE

Anni fa avevamo aiutato una nostra lettrice a risolvere un problema molto simile e ci eravamo riusciti. Per cercare di aiutare anche Alessio abbiamo contattato l'ufficio postale di Udine nei suoi panni. L'operatore

appena ha sentito il nome si è bloccato: «Sì, sì, so chi è, ma non abbiamo ancora trovato nulla, non so cosa dirle». Avete capito? È incredibile: una persona subisce un furto dei suoi buoni postali, fornisce tutti i dati e per quasi un anno l'Ente di Stato non è in grado di aiutarlo. Insomma il nostro lettore rischia di perdere tutto. È ovvio che per risolvere il caso avevamo bisogno di una risposta celere da parte di Poste Italiane. Li abbiamo contattati. Ecco la loro risposta ufficiale.

## EPILOGO

«Prima del 2004 i titoli erano cartacei e la ricerca viene quindi fatta manualmente da una persona su archivi "reali". I colleghi di Udine stanno continuando la ricerca con ulteriori indicazioni».

Vi rendete conto che stiamo parlando di titoli del 2004 e non del 1750? È incredibile che, all'inizio del 21° secolo, Poste Italiane invece di archiviare i dati telematicamente come tutti, aveva ancora scrivani stile "Totò e Peppino". Sono basito. È chiaro che non siano ancora riusciti a spulciare tutti i libri reali alla ricerca dei buoni perduti, anzi zanzati. Noi lavoreremo per tenere monitorata la situazione. Ma permettete un consiglio: fate sempre la fotocopia di ogni documento e separatelo dall'originale, perché, in caso di smarrimento, sarà tutto più facile.

## LA TRUFFA

### Vi chiedono soldi per il falso incidente

Due donne a bordo di un'auto si avvicineranno mentre siete alla guida, vi lanceranno un sassolino e voi sentirete un colpo. Vi faranno fermare e vi diranno che avete colpito la loro macchina sbadatamente. Per essere più sbrigativi e non ricorrere alla Polizia e alle rispettive assicurazioni vi proporranno di dar loro subito 200 euro. Non cascateci, è una truffa bella e buona! In casi simili chiamate gli organi competenti.